



incontro di presentazione del primo **PIANO PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DI PIACENZA**
17 gennaio 2025 ore 17.00 -19.00- Laboratorio Aperto ex chiesa del Carmine

SINTESI RIELABORATA DALLA TRASCRIZIONE SIMULTANEA DEGLI INTERVENTI ESEGUITA DA FIADDA¹

Introduzione della Sindaca Katia Tarasconi

La sindaca ha aperto il convegno sottolineando l'importanza della giornata, definendola un momento significativo per iniziare un percorso verso una città più inclusiva.

Durante la campagna elettorale, ha evidenziato, si è parlato non solo di barriere architettoniche, ma anche culturali e mentali, che richiedono un cambiamento profondo nella progettazione urbana. Dopo anni di ritardo, Piacenza sta ora compiendo un passo cruciale.

Il PEBA, adottato il 30 dicembre, entrerà ora in una fase di osservazione con possibilità di commenti e suggerimenti da parte dei cittadini.

La sindaca ha ricordato la complessità di intervenire su una città storica come Piacenza, ma ha ribadito che ogni nuovo progetto verrà realizzato tenendo conto dell'accessibilità.

Ha ringraziato la giunta, i consiglieri comunali e in particolare la garante per i diritti delle persone con disabilità, Miriam Stefanoni, per il loro impegno.

Intervento di Miriam Stefanoni (Garante per i diritti delle persone con disabilità)

Stefanoni ha elogiato i professionisti coinvolti nel PEBA per il loro approccio empatico, spiegando come si siano messi nei panni delle persone con disabilità, ad esempio utilizzando una sedia a rotelle per comprendere le difficoltà quotidiane.

Ha enfatizzato il simbolismo della libellula scelta per rappresentare il PEBA, vista come emblema di libertà e inclusione.

Ha auspicato che i cambiamenti, anche piccoli, possano migliorare la vita di tutti i cittadini, non solo delle persone con disabilità.

Intervento di Alberto Braghieri (Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Piacenza)

Braghieri ha ribadito l'importanza di una sensibilità progettuale che tenga conto delle molteplici difficoltà che spesso non vengono considerate.

Ha sottolineato che l'accessibilità non è solo una questione tecnica, ma anche culturale, e ha ringraziato per l'opportunità di diffondere questi principi tra i professionisti.

Intervento dell'Assessora Adriana Fantini

Fantini ha spiegato che il PEBA non è un semplice progetto ma uno strumento di pianificazione urbana basato su un'analisi dettagliata di strade, edifici e spazi urbani. Questo lavoro ha portato alla creazione di un catalogo di criticità e proposte, integrato in una piattaforma digitale che consente aggiornamenti continui.

Ha descritto come il PEBA sia già stato applicato nei progetti finanziati dal PNRR e come i lavori pubblici in corso siano stati rivisti per garantire una maggiore inclusività.

Fantini ha ribadito l'impegno per una città accessibile a tutte le persone, includendo fragilità psichiche e sensoriali, e ha sottolineato l'importanza di considerare l'accessibilità fin dalla fase di progettazione.

Intervento dell'Assessora Nicoletta Corvi

Corvi ha evidenziato la necessità di unire approcci tecnici e sociali per migliorare il benessere cittadino.

¹ **FIADDA** è una associazione no-profit Nazionale di persone sorde e delle loro famiglie. Il **Coordinamento FIADDA Emilia Romagna** riunisce le sezioni presenti in Regione.



incontro di presentazione del primo **PIANO PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DI PIACENZA**
17 gennaio 2025 ore 17.00 -19.00- Laboratorio Aperto ex chiesa del Carmine

Ha sottolineato l'importanza dell'ascolto delle persone coinvolte e ha invitato i cittadini a riflettere su come possono contribuire individualmente al cambiamento culturale e comportamentale necessario per l'inclusione.

Ha ricordato che il PEBA è solo il primo passo di un percorso che richiede la partecipazione attiva di tutti.

Intervento dell'Architetto Alessandra Bonomini

Bonomini ha fornito una spiegazione tecnica del PEBA, illustrando le procedure seguite per l'analisi delle criticità e la redazione del piano.

Ha spiegato che il PEBA è in linea con le normative regionali e nazionali e che utilizza strumenti digitali per la mappatura e la georeferenziazione delle difficoltà riscontrate.

Ha presentato una guida dettagliata ai documenti disponibili, evidenziando come il piano includa proposte prestazionali per migliorare l'accessibilità degli spazi urbani ed edilizi.

Interventi di Leris Fantini e Cinzia Araldi (Professionisti estensori del PEBA)

Fantini ha descritto criticità comuni negli spazi urbani, come dislivelli, ostacoli mobili, mancanza di corrimani e pavimentazioni sconnesse, proponendo soluzioni pratiche e accessibili.

Ha sottolineato che l'accessibilità non solo elimina barriere ma migliora la sicurezza e il benessere generale.

Araldi ha illustrato il caso studio del Palazzo Gotico, evidenziando problemi come rampe senza corrimano, scale prive di segnalazioni cromatiche e servizi igienici inadeguati. Ha proposto soluzioni per migliorare la fruibilità, come l'installazione di radiofari per non vedenti, la segnaletica tattile e interventi per garantire la sicurezza in emergenza.

Entrambi hanno sottolineato l'uso del software per monitorare e gestire le criticità.

Domande e commenti del pubblico

Diversi cittadini hanno elogiato il lavoro svolto ma hanno criticato i ritardi nella realizzazione del PEBA.

È stata sollevata la questione dell'accessibilità negli spazi privati aperti al pubblico, spesso trascurata, e l'importanza di sensibilizzare non solo i tecnici ma anche gli operatori sul campo.

Un cittadino ha espresso frustrazione per i ritardi nell'attuazione del piano, sottolineando che molte criticità erano note da anni e avrebbero potuto essere affrontate prima.

Ha chiesto all'amministrazione di garantire che il PEBA porti a interventi concreti entro il mandato attuale.

Conclusioni

Le assessori Fantini e Corvi hanno ribadito l'impegno dell'amministrazione nel portare avanti il PEBA e hanno invitato i cittadini a partecipare attivamente durante i 60 giorni di osservazioni.

Corvi ha concluso ricordando che il PEBA è solo l'inizio di un percorso e che l'obiettivo finale è una città per tutti, costruita con il contributo di ogni cittadino.